

avere prima disegnati i castelli esistenti in Casale nel Monferrato, in Cremona, ed in Milano, e dopo avere dato *un modello* del modo di fortificare il borgo di Porto.

— Al 24 di marzo del 1532 ritornato in Mantova scrisse *codicillo* al già fatto testamento.

— Fino al 1537 il Gonzaga continuò a pagare al Leonbruno lo stipendio assegnatogli; nè dopo quel anno si trova fatta altra memoria di Lorenzo.

— N.° 153. —

Decreto scritto al 29 di agosto del 1532 da Federico Duca di Mantova a procurare mezzi per continuare la fabbrica di Sant'Andrea in Mantova. (Inedito)

Federicus Mantuae dux ecc. Avendone fatto intendere li presidenti de la fabrica di S. Andrea che più volte hanno advisato li Potestati, Commissarii et Vicarii del dominio nostro che vogliano pagare il loro debito consueto a detta fabrica secondo le impositioni fatte per li Illus. nostri precessori, ma che pare che poco curino nè lettere nè nuntii di essi Presidenti dicendo anche che tale obbligo non è de nostro consenso; et perciò pregandone a volerli fare opportuna provizione: Per vigore de le presenti nostre strettamente comandiamo a tutti li Massari et deputati de qualunque castello de lo dominio nostro, che subito vista la presente debbiano esborsare et numerare al presente ostensore tutta quella quantità de dinari che li dimandarà secondo però la lista che li mostrerà del debito del suo officiale per Noi deputato in quel loco, la qual lista sarà sottoscritta de mano di essi Presidenti, et essi dinari volemo che siano posti a bon conto di essi officiali ancora prima che fussero satisfatti del loro salario: Et se a quanto per la presente nostra se ordena et comanda non sarà per detti massari et huomini deputati de qualunque Potestaria, Commissariato et Vicariato nostro data piena executione senza verun rispetto li sarà mandato il nostro bargello in casa el qual li haverà ad stare sino tanto si mostrerà sii satisfatto integramente el debito predetto del quale non intendemo che alcuno vadi exempto (1). Mantuae 29 augusti 1532.

Vincentius de Pretis secretarius. — Calandra.

ANNOTAZIONE

(1) — Questo decreto ci mostra non solo il modo con cui si procedeva nel riscuotere le tasse ed altri balzelli imposti a sopraccarico dei poveri sudditi, ma ancora che la fabbrica della chiesa di Sant'Andrea, a cui si aveva dato principio al 1472, a quel tempo, cioè sessanta anni dopo, rimaneva ancora incompiuta.

— N.° 154. —

Lettera scritta al 9 di novembre del 1532 da Federico Duca di Mantova al Duca d'Urbino. (Inedita)

Illustr. Jeri la Maestà Cesarea (1) ne fece vedere le sue armature, et viddi de bellissime cose, tra le altre una armatura de piastre fatta ultimamente per maestro Colino (2) tanto ben fatta che par che la natura ne habbia voluto mettere lultimo sforzo de lartificio de costui, perche lè stata lultima cosa de le sue opere che fornita che fù el se ne morì. In proposito de questa armatura io dissi a S. M. de le due celate de la E. V. laudandole summamente maxime quella de la rizza, di modo che lè venuta in desiderio de vederle et per questo mando el presente mio cavallaro et la E. V. sarà contenta mandarle subito et sarà bene che le faccia venir insieme lo ar-